Ghislotti Giuseppe
di Luigi e di Giovanna Stucchi
nacque a Comun Nuovo (Bergamo) 29 Aprile 1841


Giuseppe Ghislotti

Nel volume dell'Agazzi risulta nato il 29 novembre 1841.

Di famiglia benestante ben presto fu avviato agli studi.
Era studente in legge presso l'università di Pavia quando nel 1860, all'annunzio della spedizione in Sicilia, abbandonò gli studi e si recò a Genova assieme agli altri bergamaschi.
A Talamone fu assegnato alla VII compagnia (B. Cairoli).
Imbarcato sul "Piemonte".
Dopo la presa di Palermo fu promosso sergente.
Dopo la battaglia del Volturno con ordinanza dittatoriale del 22 ottobre 1860 fu promosso Sottotenente della 2^ Compagnia - 1° Battaglione - 1° Regg. - 2^ Brigata - XV Divisione.
Il 26 ottobre 1860 presso l'Università di Napoli ottenne di poter essere ammesso agli esami per il diploma di Giurisprudenza.
Il 7 aprile 1861 furono accettate le sue dimissioni da commissario di leva secondo il prof. Rocco Miraglia.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Ripresi gli studi il 9 dicembre 1863 presso l'Università di Pavia ottenne la Laurea in Giurisprudenza e Diritto ed esercitò degnamente la sua professione.
Con Udienza reale del 24 marzo 1878 fu nominato Sindaco di Comun Nuovo per il triennio 1878-1879-1880.
Nel 1885 intervenne a Palermo per la celebrazione del XXV anniversario della liberazione.
Con data del 31 dicembre 1885 fu premiato con attestato di benemerenza dal Ministro dell'Interno on. Depretis per l'opera svolta durante il colera dell' anno 1884 nella provincia di Bergamo.
Il 19 maggio 1890 fu dal Ministro di Grazia e Giustizia On. G. Zanardelli nominato pretore di Ornavasso.
In data 18 aprile 1895 dal Ministro Calenda fu trasferito da Ornavasso a Caprino Bergamasco.
Il 18 ottobre 1901 fu dal Ministro F. Cocco trasferito a Vilminore di Scalve.
Il 13 dicembre 1901 fu dallo stesso Ministro trasferito a Borgo Ticino.
In data 27 novembre 1902 fu trasferito a Sarnico e rimase in carico fino al limite d'età (1 - 12 - 1907).
Fu magistrato integro, cittadino esemplare ed ebbe un culto profondo per la Patria e per la Famiglia ed una ammirazione profonda per il generale Garibaldi.
Marsala l'11 maggio 1910 gli conferì la cittadinanza onoraria.
Calatafimi gliela concesse il 26 - 11 - 1914.
Fu Cavaliere della Corona d'Italia e Ufficiale della Corona d'Italia.
Morì a Sarnico il 9 gennaio 1918.
Sposò …….. dalla quale ebbe due figli:

1) Antonio che divenne Direttore della Banca d'Italia a Milano
2) Ida che sposatasi con Consonni andò ad abitare a Villongo S.Filastro.

Il suo nominativo figura nell'elenco di coloro che contribuirono alla stampa del volume "I Mille" del generale Garibaldi.